



## “Tassare il tabacco”: convegno di presentazione a Roma

E' stato presentato a Roma presso le Scuderie di Palazzo Altieri il libro “Tassare il tabacco. Stato, Mercato e Salute”, a cura di Paolo Liberati e Massimo Paradiso ed edito dalla McGraw-Hill. In apertura del convegno che ha accompagnato la presentazione - moderato dal giornalista del Corriere della Sera Lorenzo Salvia - gli autori hanno rilevato come la tassazione in Italia sia tuttora pesantemente sbilanciata verso la componente *ad valorem*. Paolo Liberati dell'Università di Roma Tre e del Centro di Ricerca di Economia e Finanza Pubblica (Cefip) ha detto: “La struttura della tassazione sul tabacco si compone di diversi elementi: c'è un onere fiscale minimo, c'è una componente di accisa fissa e una proporzionale, oltre poi all'Iva. Noi riteniamo che questa composizione sia in Italia squilibrata verso la componente *ad valorem*. Fra i Paesi europei l'Italia è quello che usa una quota di accisa fissa (la ‘specifica’) molto più piccola rispetto alla media: muovendo da ciò noi poniamo la questione di alcuni svantaggi che questo tipo di struttura genera, riproposti peraltro anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità”. Secondo gli autori, un'adeguata riforma della tassazione dovrebbe toccare tutte le componenti fiscali con un incremento dell'onere fiscale minimo, che è un obiettivo anche per la tutela della salute, un aumento della componente dell'accisa specifica e quindi una rimodulazione delle componenti fissa e *ad valorem* a favore della specifica piuttosto che di quella *ad valorem*. Il rischio principale di quest'ultima tipologia di tassazione, ha precisato il professor Massimo Paradiso dell'Università di Bari e del Cefip, è perdere gettito senza tutelare la salute: “La parte *ad valorem* dell'accisa ha come effetto quello di produrre delle risposte dal lato dei pro-

duttori di tabacco, cioè di condurre a guerre di prezzo in cui ci sarà qualcuno disposto a perdere margini portando in basso il prezzo, con effetti anche sulle politiche di salute perché diviene più accessibile il pacchetto”. E anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) punta sulla componente fissa dell'accisa: “La stessa Oms ha specificato come sia l'accisa specifica a tutelare meglio gli obiettivi sanitari ed ha osservato come, là dove l'accisa specifica è più alta, i prezzi delle sigarette tendono ad essere relativamente più elevati”. Questo, secondo gli autori, “potrebbe essere un buon compromesso fra l'obiettivo di gettito e quello sanitario”. A margine della presentazione del volume il professor Paradiso ha spiegato quelli che lui stesso ha definito i miti e i paradossi della tassazione del tabacco in Italia: “Senza'altro il mito più radicato negli anni è quello della possibilità di estrarre un gettito costante dalla tassazione del tabacco ed è un mito che si rifà al passato. Nel caso italiano il passato era monopolistico e l'imposizione era *ad valorem* - in Italia lo è largamente rimasta - e la risposta dei consumatori agli aumenti della tassazione non era mai tale da destare serie preoccupazioni, nel senso che era crescente il gettito ed era crescente il consumo di tabacco, o al peggio stabile. La situazione è radicalmente cambiata, soprattutto nell'ultimo



*decennio: nuovi prodotti, una percezione diversa del consumo di tabacco e della consapevolezza del danno che produce, ma questo messaggio non è stato ancora colto dal legislatore e dalla burocrazia amministrativa". In Italia prevale l'imposta ad valorem, ma il gettito è decrescente. "La risposta a questa narrazione ormai fuori dalla storia non può essere quella paradossale di continuare a puntare tutto sulla tassazione ad valorem, perché altrimenti si ottiene una risposta esattamente contraria: l'elasticità della domanda non è come si è a lungo creduto, anelastica, cioè senza risposte da parte dei consumatori: le risposte invece arrivano e sono molto evidenti soprattutto quando si hanno aumenti significativi. Minor numero di fumatori legali e boom del contrabbando e della contraffazione. Il rischio è perdere gettito senza tutelare la salute, perché l'imposizione ad valorem ha come effetto quello di scatenare guerre di prezzo, impoverendo la filiera e non tutelando la salute".*

### **Russia: esplose il traffico illecito**

Circa il quaranta per cento dei prodotti del tabacco venduti sul mercato russo sono fabbricati illegalmente, ha dichiarato in un rapporto annuale al Presidente russo il difensore civico russo Boris Titov. La relazione di Titov ha fatto davvero rumore in Russia, a quanto riporta l'agenzia TASS. Secondo le stime più prudenti, la quota dei prodotti illeciti sta arrecando un grave colpo al bilancio della Federazione russa. La relazione ha espresso preoccupazione anche sulla "qualità" dei prodotti illeciti. L'ombudsman di affari ha suggerito di creare un meccanismo statale unificato per

controllare il mercato del tabacco, simile al sistema informativo automatico degli Stati Uniti (EGAIS) per i prodotti alcolici, sviluppato dal Dipartimento per il Regolamento statale dell'economia e dal Ministero dello sviluppo economico e del commercio. Questo sistema informatico raccoglie informazioni sull'utilizzo di materie prime come l'alcool etilico e altri prodotti correlati, nonché i volumi di produzione e le materie prime rimaste. Secondo la legge russa, tutti i produttori, i grossisti e gli importatori devono registrarsi presso EGAIS. Il Ministro delle Finanze russo si è detto favorevole all'adozione di un provvedimento legislativo in grado di operare un simile controllo simile sul mercato del tabacco, auspicando l'intervento in occasione già della prossima sessione del Parlamento.

### **Agenzie fiscali, Giovanni Kessler nuovo direttore Dogane e Monopoli**

Su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Pier Carlo Padoan, il Consiglio dei Ministri ha avviato la procedura per il conferimento dell'incarico di direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli a Giovanni Kessler. Magistrato, classe 1956, Kessler si è occupato in particolare di lotta alla corruzione, alla criminalità organizzata e transnazionale, con particolare attenzione all'Europa centro-orientale. È stato pubblico ministero dal 1985 al 2001, deputato dal 2001 al 2006, Alto Commissario per la lotta alla contraffazione dal 2006 al 2008 e Presidente del Consiglio della Provincia autonoma di Trento dal 2008 al 2011. Dal 2011 dirige L'Olaf, l'ufficio europeo per la lotta anti-frode. Kessler prenderà il posto di Giuseppe Pellegrini alla guida dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli dal 2008.



**L' 80% DEI RIVENDITORI BENEFICIA DEL  
TABACCO A FIDO**



**E TU ?**

**PER CONOSCERE TUTTI I VANTAGGI  
CHE OFFRE IL TABACCO A FIDO  
CONTATTA L'ECOMAP**

**Tel. 06.585205373**

**Numero Verde 800.86.47.90**



**Fax 06.58520552**

**E-mail [gestionefido@ecomap.it](mailto:gestionefido@ecomap.it)**